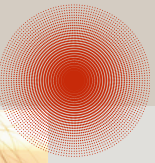




# OLTRELINGUÆ

VOCI D'AUTORE TRA IDENTITÀ, DIASPORE E SCRITTURE



## *L'idea*

Riflettere sulle lingue della letteratura significa oggi andare *oltre* il discorso accademico e toccare questioni centrali della contemporaneità: il contrasto all'emarginazione e alla persecuzione delle diversità; il perseguimento di una reale inclusione e coesione sociale attraverso la libertà di espressione; il ripensamento dell'identità culturale in un contesto nuovo, in seguito alla fuga da guerre o da catastrofi ambientali.

## *A cura di*

Coordinatori

Laura Piccolo e Michele Vangi

Comitato scientifico

Véronic Algeri, Camilla Cattarulla,  
Giorgio de Marchis, Maria Paola Guarducci,  
Giovanni Sampaolo, Gabriele Sofia,  
Ute Weidenhiller



## *Il progetto*

Premiato nell'ambito del progetto di Ateneo per le iniziative di valorizzazione della conoscenza, *Oltrelinguae* prevede incontri con scrittrici e scrittori di origine diversa che hanno in comune esperienze biografiche e creative di coesistenza *tra* le lingue e le identità culturali nella società globale: migrazione e postmigrazione, esilio, translinguismo, postcolonialismo.

*Oltrelinguae* si rivolge a un ampio pubblico della società civile, conciliando un orizzonte internazionale con una prospettiva locale. Per questa ragione gli incontri con le autrici e gli autori si terranno nel quadrante Marconi-Ostiense-Garbatella, sia aprendo gli spazi universitari alla cittadinanza, sia in biblioteche di quartiere e associazioni culturali.



**Roma Tre**

DIPARTIMENTO DI  
LINGUE, LETTERATURE  
E CULTURE STRANIERE



Photo credit: Michael Mazohl

*“Eravamo lì, da un lato papà e la mamma, dall’altro la madre di Laura, in mezzo io e il sacco di plastica. Io, di nuovo, in mezzo a tutto.”*

**Julya Rabinowich**, nata nel 1970 a San Pietroburgo, è pittrice, drammaturga e scrittrice. Da piccola emigra insieme alla sua famiglia a Vienna, dove studia Scienze della traduzione e Arte applicata. *E in mezzo: io*, il suo primo romanzo per ragazzi, racconta la storia della quindicenne Madina in fuga dalla guerra. Pubblicato nel 2016 dall'editore Hanser, le è valso i premi: Oldenburger Kinder- und Jugendbuchpreis, Österreichischer Kinder- und Jugendbuchpreis e Friedrich-Gerstäcker-Preis. Nel 2022 è uscito *E in mezzo: noi*, il secondo capitolo della trilogia di Madina. Del 2023 è infine l'ultimo capitolo della trilogia: *L'odore di fuliggine e rose*. L'ultimo romanzo di Rabinowich, *Mo und Moritz* (Hanser, 2026) racconta l'amore queer fra un ragazzo di cultura musulmana e uno di origine ebraica nella Vienna di oggi.

Link di prenotazione: <https://form.jotform.com/261094913618360>:

Martedì 12 maggio 2026, ore 18:00  
Zalib - Circolo Arci

Via della Penitenza 35, Roma

*Julya  
Rabinowich*

*Identità adolescente e  
i non-luoghi della  
migrazione*

moderazione e traduzione:  
Michele Vangi e  
Ute Weidenhiller

Fin dal suo primo romanzo (*Spaltkopf*, 2008) **Julya Rabinowich** affronta il tema del conflitto identitario di coloro che vivono la fuga e la migrazione. Non è solo il proprio vissuto di ebrea russa che lascia da bambina l'Unione Sovietica con la famiglia per trasferirsi in Austria, ma anche e soprattutto la sua successiva attività professionale come interprete in un centro per rifugiati, ad affinare la capacità dell'autrice di osservare e descrivere il faticoso processo di formazione di un'identità in un paese di arrivo in cui spesso ci si sente indesiderati.

Durante le sedute psicoterapeutiche nei centri per rifugiati, Rabinowich osserva che gli uomini tendono a ritirarsi in un mondo a loro molto familiare – tipicamente patriarcale –, mentre le donne sono decisamente più flessibili e si adattano meglio alle novità, imparando la lingua e accettando leggi e usanze del nuovo contesto. L'eredità patriarcale delle società d'origine porta quindi a fratture all'interno delle famiglie stesse.

Rabinowich descrive questi mondi lacerati, sospesi in non-luoghi tra passato e futuro, in tre romanzi pubblicati, editi in Italia da Besa Muci. La protagonista Madina è una ragazza in fuga da un paese segnato dalla guerra, che arriva a Vienna insieme alla sua famiglia. Fin dall'inizio deve imparare l'arte di mediare tutto ciò che è nuovo e che va (ri)negoziato soprattutto all'interno della famiglia: la lingua, le abitudini, le relazioni, i sogni, l'amicizia e anche l'amore.